

Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n.	del
2264	21/05/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.	del
2062	21/05/2024

VII Direzione "Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale"

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 di competenza della VII Direzione, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2023, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

LA DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli EE.LL;

VISTO l'art. 9 del Decreto Legge 31/8/2013, n. 102, così come convertito dalla L. 28/10/2013, n. 124, con la quale vengono apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI gli artt. 189, 190 e 228 del D.Lgs. n. 267/2000, che rispettivamente, recitano:
Art. 189 - Residui attivi.

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.
3. Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa Depositi e Prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri Istituti di credito.
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art.190 - Residui passivi.

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
-

2. (Comma così modificato dall'art. 10 del Decreto Legislativo 11 giugno 1996, n. 336) è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 – Conto di Bilancio.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 che recita: "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili";

VISTA la direttiva impartita dagli organi competenti di questo Ente con la quale è stato richiesto ad ogni Direzione di approntare gli atti necessari per attuare il processo di armonizzazione contabile di cui al richiamato D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di dover procedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui attivi e passivi, afferenti a capitoli di entrata e di spesa assegnati alla propria Direzione e provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

PRESO ATTO che il Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" ha trasmesso a questa Direzione l'elenco dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

VISTI gli atti ricognitori effettuati dai Responsabili dei Servizi;

TENUTO CONTO che questa Direzione ha effettuato la ricognizione sulla base di una attenta e motivata valutazione in ordine al mantenimento, eliminazione e/o rideterminazione dei residui secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, così come comunicato dai Responsabili dei singoli Servizi;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questa Direzione, non pubblicabili secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10/8/2018 contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/4/2016, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con il visto di regolarità contabile apposto sulla presente Determinazione viene attestato da parte del Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributari" la procedibilità delle variazioni proposte dalla Direzione;

CONSIDERATA quindi la necessità e l'urgenza di porre in essere tutte le procedure di attuazione del processo di armonizzazione contabile;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l' O.R.E.L.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il regolamento sui controlli interni;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza di questa Direzione nelle risultanze di cui agli allegati A e B, non pubblicabili secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10/8/2018 contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/4/2016 ;

DARE ATTO che dai prospetti A e B si evincono le seguenti risultanze contabili:

- residui attivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate)	€	170.836,68
- residui passivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate)	€	2.625.476,15
- residui attivi re-imputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2023)	€	//
- residui passivi re-imputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2023)	€	//

DARE ATTO, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultano esigibili alla data del 31.12.2023, così distinti:

- residui attivi mantenuti	€	2.980.944,20
- residui passivi mantenuti	€	9.493.822,44 ;

DARE ATTO che, con riferimento ai residui passivi di competenza di questa Direzione e cancellati al 31.12.2023, per un ammontare complessivo di € 2.625.476,15 , le relative economie dovranno confluire nell'avanzo di amministrazione come segue:

- Avanzo vincolato (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente)	€	2.625.470,84;
- Avanzo libero	€	5,31;

TRASMETTERE copia della presente Determinazione con relativi allegati al Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" per gli adempimenti di competenza;

DARE ATTO CHE:

1 ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che il presente provvedimento, comportando riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî", da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;

- che la determinazione diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria di regolarità;
- che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

DARE ATTO:

- di aver preso visione del "Codice di comportamento" e che non sussiste conflitto d'interesse di cui alla legge N°190 del 06.11.2012;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n.101 contenenti disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 la scrivente Dirigente con la sottoscrizione del presente atto attesta la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

CHE successivamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, il presente provvedimento venga pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente nella sottosezione di primo livello "Provvedimenti " sottosezione di secondo livello "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";;

RENDERE NOTO ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990, così come recepito dall'OREL:

- che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della VII Direzione Avv. Anna Maria Tripodo recapiti 090/7761323 - e-mail: a.tripodo@cittametropolitana.me.it PEC: protocollo@pec.prov.me.it;

- che il responsabile dell'istruttoria è l'Istruttore Amministrativo Francesco Cimellaro, tel. 0907761322, email: f.cimellaro@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 16:30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

LA DIRIGENTE
Avv. Anna Maria Tripodo
firmato digitalmente
